AIEOP
ASSOCIAZIONE ITALIANA EMATOLOGIA ONCOLOGIA PEDIATRICA

VERBALE RIUNIONE ANNUALE GDL PSICOSOCIALE

BOLOGNA, 29 MAGGIO 2018

Il giorno 29 maggio u.s. si è tenuta a Bologna, presso la sede Congressuale AIEOP 2018, la riunione annuale del GdL Psicosociale allargato, dalle 10 alle 14,30.
Presenti alla riunione:

Marina Bertolotti , Coordinatrice, Torino
Momcilo Jankovic
Dorella Scarponi, Bologna
Carlo Clerici, Milano
Laura Veneroni, Milano
Marta Scrignaro, Monza
Karolina Maslak,Catania
Cinzia Favara, Catania
Giulia Palego, Ancona
Camilla Migliozzi, Modena
Samanta Nucci, Rimini
Laura Vagnoli, Firenze
Tiziana Geuna, Torino
Simona Bellini, Torino
Maria Montanaro, Padova
Martina Blazina, Treviso
Marta Tremolada, Padova
Calogero Taormina, Palermo
Chiara Rattin, Bolzano
Anna Maria Pinto, Napoli
Carlotta Gentile, Napoli
Amalia Gelsomino, Napoli
Angela Camelio, Napoli
Domitilla Secco, Roma

Ester Miranda, Napoli
Francesca Arpino, Napoli
Roberto Capasso, Napoli
Matteo Duranti?, Brescia
Geraldina Poggi, Bosisio Parini
Claudia Corti, Bosisio Parini
Eleonora Cò, Brescia
Cristiana De Ranieri, Roma
Francesca Santato, Roma
Federica Solari, Parma
Laura Guidotti, Parma

Introduzione: BERTOLOTTI MARINA (Torino)

- M Bertolotti fa riferimento alla legge Gelli e alle nuove norme sulle Società Scientifiche (molte hanno dovuto modificare lo statuto). I GdL avranno un ruolo maggiore nella produzione di linee guida , di indirizzo e PDTA.
- Accenna al cambiamento del regolarmento AIEOP che prevede la possibilità di rinnovo della carica di coordinatore dei GdL, oltre la scadenza precedentemente fissata. Il board dovrà essere costituito da 6 membri effettivi e non più di 4 consulenti scientifici. A tale proposito, essendo in scadenza il prossimo ottobre, dichiara la propria disponibilità a ricandidarsi per un mandato e sollecita i colleghi che lo desiderano a farlo.

-Presenta i dati raccolti attraverso il questionario inviato ai centri AIEOP (dati relativi a 16 Centri che aderiscono al Gdl AIEOP), che si allegano al verbale.
-Si prevede di ampliare i fondi assegnati ormai anni fa per il protocollo Pnet 5, anche ad altri protocolli terapeutici per pazienti cerebrali .

- Dal confronto emerge l'esigenza di dare maggiore visibilità a livello scientifico al gruppo attraverso studi multicentrici e pubblicazioni

CINZIA FAVARA e LINDA PERLASKA(Catania)

-Proposta di valutazione del processo creativo nei centri di Oncoematologia Pediatrica Aieop. In collaborazione con la Fondazione Thun si è avviato uno studio che possa approfondire il tema creativo e individuare un possibile valore scientifico. Lo strumento individuato a tale scopo è stato l' ARTSOBS (Art Observational scale) che permette una raccolta di dati quantitativi e qualitativi. La fase tecnica attuale si focalizza sulla traduzione e validazione dello strumento per la popolazione italiana.Tutti i Centri interessati sono invitati a mettersi in contatto con la collega Favara.

CARLO CLERICI (Milano)
- Presentazione di alcune tecniche di gestione della compliance ai trattamenti radioterapici. Confronto sull'uso nei vari centri Aieop della dexmedetomidina per le procedure invasive (molto utilizzata all'estero per i buoni vantaggi e i pochi effetti collaterali)

TAORMINA (Palermo)
- presentazione di alcune esperienze sulla gestione dell'ansia ai trattamenti radioterapici (tecniche di respiro, immaginazione guidate..). Lo scopo in questi contesti è rappresentato dall'impedire il processo di cronicizzazione dello stress e la cronicizzazione delle risposte non funzionali.

DORELLA SCARPONI (Bologna)
-Valutazione psicologica SAFA nei protocolli cerebrali.

Si riflette sulla valutazione cognitiva nella protonterapia, su quali strumenti e tempistica adottare. Si valuta di allinearsi al protocollo di valutazione neurocognitiva già in uso per le patologie SNC. Si osserva che con l'utilizzo della protonterapia la funzione cognitiva risulta nettamente meno compromessa nell'immediato; rimane da indagare se ciò accade anche a lungo termine.

MARTA SCRIGNARO (Monza)
Valutazione dell'ansia e depressione negli adolescenti attraverso il TMA. Le femmine sono risultate più resilienti dei maschi. La fascia di età 14/17 anni è risultata più critica rispetto alla fascia 18/25 anni. Si è evidenziato come l'off-therapy sia una fase di difficoltà.

ANNAMARIA PINTO (Napoli)
Valutazione dell'impatto della malattia oncologica sulla relazione madre/bambino. Il rischio di sviluppare una psicopatologia con la malattia dipende dallo stile di attaccamento. Attraverso un assessment psicodiagnostico con inquadramento psicologico della mamma e del paziente (durante la fase di accoglienza iniziale) si futilizza il P.A.T. (Profilo di rischio) e viene stilato un referto inserito nella cartella.
La collega Pinto , in procinto di andare in pensione, saluta tutti e ringrazia per questi anni di collaborazione comune.

Bertolotti conclude, raccomandando a tutti di inviare il materiale proposto (file) in modo che possa essere pubblicato sul sito.

Torino, 20 giugno 2018 Marina Bertolotti